

SAN MINIATO - Domenica 28 settembre, organizzato dalle parrocchie di San Lorenzo e Sant'Andrea con il patrocinio dell'ufficio diocesano di Pastorale Familiare, a S. Croce sull'Arno presso la sala parrocchiale Giovanni XXIII si è tenuto l'incontro col dott. Ezio Aceti, psicopedagogista ed esperto in psicologia dell'età evolutiva.

Il tema della conferenza "Preadolescenti: quale educazione? - Essere genitori oggi" ha necessitato una premessa sull'infanzia, età in cui i bambini devono essere trattati come tali, per non arrivare al paradosso attuale della infantilizzazione degli anziani e della adultizzazione dei bambini (mentalizzazione al matrimonio fin dall'età dell'asilo).

Col suo modo appassionato di comunicare, il dott. Aceti ha coinvolto la numerosa assemblea in riflessioni per niente scontate.

Attraverso semplici esempi, Aceti è riuscito a scuotere e mettere in discussione tanti modi di fare e di pensare dell'ambiente scolastico e di quello familiare, del rapporto con i bambini, fino al rapporto di coppia.

Con lucida oggettività ci ha portato a riflettere sulla società di oggi, sui suoi punti di forza sui punti deboli, sul ruolo della figura maschile e sulla necessità della norma, della regola, che il padre incarna.

Ci ha poi spronato ad avere uno sguardo di luce sulla bellezza intrinseca dei nostri bambini e ragazzi, evitando pregiudizi e accogliendoli con umiltà.

Spesso i nostri adolescenti ci sfidano, facendo l'opposto di quello che chiediamo loro, ma impostando un rapporto di vera relazione e trattandoli "da grandi" (perché è questo quello che dobbiamo insegnare loro: che crescere è bello, a tutte le età) molti litigi sono circostanziati e arginati.

Passando poi all'importanza del corpo e alla banalizzazione e al rovesciamento del suo significato ad opera della pornografia, lo psicologo ha introdotto l'assemblea al valore dell'innamoramento e soprattutto del valore vero, fatto di volontà e intelletto, il tutto formato dallo spirito di sacrificio che si impara da piccoli e che porta alla vera libertà.

Con esempi e citazioni autorevoli siamo stati introdotti alla necessità che l'amore si educa e davanti agli errori è sempre possibile ricominciare, come Gesù ci insegna sull'amore di Dio.

Infine ci sono state varie domande a cui il dott. Aceti ha risposto aiutandoci ad andare oltre l'apparenza e suggerendo significati profondi.

Quest'ultimo è stato il messaggio di speranza che come genitori ci siamo portati a casa: educare è difficile, ma meraviglioso, occorre educare noi stessi per primi ed imparare ad essere ottimisti, perché i nostri figli arrivino a crescere autonomi grazie sì ai nostri rimproveri (anche quelli di tanto in tanto ci vogliono), ma anche sempre da noi sostenuti e mai denigrati.